



Regione Piemonte

**A.S.L. TO 3**

**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - RIVOLI**

10098 Rivoli – Via Balegno, 6 - tel. 0119551738 - fax 0119551756

***e-mail: [spresal@asl5.piemonte.it](mailto:spresal@asl5.piemonte.it)***

***e-mail: [sportellounico@asl5.piemonte.it](mailto:sportellounico@asl5.piemonte.it)***

***e-mail: [sian@asl5.piemonte.it](mailto:sian@asl5.piemonte.it)***

**Scheda di notifica**

# SEZIONE 1

## Informazioni Generali sull'Impresa

<b>DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE :</b>	<b>P.IVA – Cod. Fiscale</b>	<b>N° Iscriz. CCIAA</b>
.....	.....	.....

SEDE LEGALE				
Comune/Città	C.A.P.	Via/Corso/Piazza	n°	Tel. ....
.....	.....	.....	.....	Fax .....

SEDE OPERATIVA				
Comune/Città	C.A.P.	Via/Corso/Piazza	n°	Tel. ....
.....	.....	.....	.....	Fax .....

TITOLARE o LEGALE RAPPRESENTANTE				
Nome/Cognome	Nato/a il	Comune/Città/Paese di Nascita	Prov.	
.....	.....	.....	.....	
Residente in	Prov.	C.A.P.	Via/Corso/Piazza	n°
.....	.....	.....	.....	.....

<b>Descrizione dell'ATTIVITA' ESCLUSIVA o PRINCIPALE</b>	<b>COD. ISTAT</b>
.....	..... (vedi allegato 9)

Numero ADDETTI	M	F
Impiegati	.....	.....
Operai	.....	.....
Apprendisti	.....	.....
Soci Lavoratori	.....	.....

<b>Nominativo del MEDICO COMPETENTE</b>
.....
Nota : Qualora già nominato.

### DICHIARAZIONE IMPEGNATIVA RESA NELLA FORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto ..... nato a .....  
il ..... residente a ....., via ..... n°....., in  
qualità di ..... della ditta sopra descritta, consapevole della responsabilità che  
assume e delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 26 L. 15/68, ed informato  
che, ai sensi dell'art. 10 L. 675/96, i dati personali forniti con la presente scheda e con i modelli allegati saranno utilizzati ai fini della  
definizione dell'istruttoria della presente istanza ed utilizzati a fini statistici, **DICHIARA** che tutti i dati e le informazioni  
contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

<b>Timbro e Firma della Ditta</b>	<b>N° telefono Compilatore</b>	<b>Data di Compilazione</b>
.....	.....	.....
	<b>N° Sezioni Compilate</b>	<b>N° Pagine Totali</b>
	.....	.....

## SEZIONE 2a

Pagina \_\_\_\_

### DESCRIZIONE del CICLO PRODUTTIVO

**DESCRIZIONE DEL CICLO LAVORATIVO SVOLTO COMPLESSIVAMENTE NELLO STABILIMENTO**  
**(Per una migliore visione dell'insieme disegnare un "DIAGRAMMA DI FLUSSO SINTETICO A BLOCCHI" <sup>(1)</sup>)**

Area reserved for the description of the production cycle, including a synthetic flow diagram. The area is currently blank with horizontal dotted lines for writing.

<sup>(1)</sup> Nelle lavorazioni complesse devono essere evidenziati tutti gli elementi e le fasi nei quali si articola il processo produttivo. Se lo spazio non è sufficiente allegare relazione

**SEZIONE 2b**  
DESCRIZIONE del CICLO PRODUTTIVO

PRODOTTI FINITI	
NOME	QUANTITÀ PRODOTTA mensile o annua

ELENCO MACCHINE ED ATTREZZATURE UTILIZZATE <sup>(2)</sup> :			
Rif. Planimetria	Macchina o attrezzatura	Rif. Planimetria	Macchina o attrezzatura

<sup>(2)</sup> Allegare una planimetria con la disposizione dei macchinari (lay-out)

### SEZIONE 3

Pagina \_\_\_\_\_

#### DESCRIZIONE delle FASI LAVORATIVE

Denominazione Reparto :	N° ADDETTI nel Reparto	M	F
.....	Impiegati	.....	.....
	Operai	.....	.....
	Apprendisti	.....	.....
	Soci Lavoratori	.....	.....

Sigla di identificazione della fase:

DESCRIZIONE DELLA FASE LAVORATIVA <sup>(3)</sup>
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

MATERIE E SOSTANZE PRESENTI NELLA FASE
Inserire nella tabella "A" facendo riferimento alla sigla di identificazione fase lavorativa.

Denominazione Reparto :	N° ADDETTI nel Reparto	M	F
.....	Impiegati	.....	.....
	Operai	.....	.....
	Apprendisti	.....	.....
	Soci Lavoratori	.....	.....

Sigla di identificazione della fase:

DESCRIZIONE DELLA FASE LAVORATIVA <sup>(3)</sup>
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

MATERIE E SOSTANZE PRESENTI NELLA FASE
Inserire nella tabella "A" facendo riferimento alla sigla di identificazione fase lavorativa.

<sup>(3)</sup> Fare riferimento alla descrizione del ciclo produttivo ( e/o dello schema a blocchi) della precedente sezione



**SEZIONE 4 a**  
**SERVIZIO MENSA<sup>(4)</sup>**

SUPERFICI ed ALTEZZE dei LOCALI						
Rif. Planim.	Locale	Altezza Utile	SUPERFICI			
			Pavimento	Verifica <sup>(4)</sup>	Illuminante	Aerante
.....	CUCINA.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	DISPENSA.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	DISTRIBUZIONE.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	REFETTORIO.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	SPOGLIATOIO.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....

APPROVVIGGIAMENTO IDRICO		
Da pozzo π	Data potabilità	Da acquedotto π
Descrivere eventuali impianti di trattamento (addolcitori, UV, ecc.): .....		
.....		
.....		

ELENCO ATTREZZATURE
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

NUMERO PASTI PREPARATI	
1° TURNO: .....	2° TURNO: .....

<sup>(4)</sup> Per questa sezione fare riferimento ai parametri richiesti dalle linee guida del Servizio.

## SEZIONE 4 b

Pagina \_\_\_\_

### AMBIENTE DI LAVORO : informazioni riassuntive <sup>(4)</sup>

SUPERFICI ed ALTEZZE dei LOCALI						
Rif. Planim.	Locale	Altezza Utile	SUPERFICI			
			Pavimento	Verifica <sup>(4)</sup>	Illuminante	Aerante
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....

PREVENZIONE INCENDI	
L'attività in esame è soggetta a visite e controlli periodici dei VV.FF. ai fini del rilascio del C.P.I. secondo l'elenco del DM 16/02/1982 ?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Seguire i parametri previsti nelle linee guida per : "Vie ed uscite d'emergenza, scale fisse a gradini, porte e portoni". Inoltre in caso di risposta <b>SI</b> indicare le voci o attività corrispondente dell'elenco succitato : ..... ..... .....	

BARRIERE ARCHITETTONICHE	
L'attività è soggetta a :	<input type="checkbox"/> ADATTABILITA' <input type="checkbox"/> ACCESSIBILITA' <input type="checkbox"/> VISITABILITA' Si allega Certificazione ai sensi dell'art. 1 – IV comma L.09/01/1989 n° 13 : <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

<sup>(4)</sup> Per questa sezione fare riferimento ai parametri richiesti dalle linee guida del Servizio.



# SEZIONE 5

## Provvedimenti TECNICI adottati per impedire o ridurre NELL'AMBIENTE DI LAVORO

↪ Immissioni di Polveri, Fumi, Vapori	Rif. Fase lavorativa
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....

↪ Rumore	Rif. Fase lavorativa
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....

↪ Vibrazioni	Rif. Fase lavorativa
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....

↪ Radiazioni ionizzanti / non ionizzanti	Rif. Fase lavorativa
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....

D.P.I. - SISTEMI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ADOTTATI	Rif. Fase lavorativa
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....

**SEZIONE 6a**

Pagina \_\_\_

**Approvvigionamento Idrico e Smaltimento Acque Reflue**

APPROVVIGIONAMENTO	USI TECNOLOGICI MC/ANNO	USI CIVILI MC/ANNO
ACQUEDOTTO	.....	.....
POZZI PRIVATI (n°.....) <sup>(1)</sup>	.....	.....
DERIVAZIONI DA ACQUE SUPERFICIALI nome corpo idrico :.....	.....	.....
TOTALI mc/anno	.....	.....

ISTEMA DI MISURA DELL'ACQUA PRELEVATA DA FALDA:	contatore tipo .....
SISTEMA DI MISURA D'ACQUE PRELEVATE DA CORPI IDRICI:	.....

## DESCRIVERE SOMMARIAMENTE L'USO DELL'ACQUA NEL CICLO PRODUTTIVO

.....

.....

.....

.....

.....

Riportare nel progetto edilizio, in scala adeguata, i percorsi della rete fognaria, in cui si evidenzii l'impianto di trattamento, i pozzetti intermedi, il pozzetto di ispezione e prelievo campioni, il punto di immissione dei reflui nel corpo recettore. Evidenziare con colorazione o tratteggio diverso le varie tipologie (acque industriali, civili e meteoriche).

Nel caso in cui il recapito finale dello scarico sia diverso dalla fognatura, allegare relazione tecnica riguardante il ciclo dell'acqua.

PRESENZA RETE FOGNARIA COMUNALE:	.....	distanza mt. ....
----------------------------------	-------	-------------------

Dall'attività si generano Acque Reflue Domestiche?       SI       NO

Indicare il tipo di trattamento dei reflui :       FOSSA IMHOFF       IMPIANTO DI DEPURAZIONE

ALTRO .....

Indicare il tipo di recapito finale :

FOGNATURA COMUNALE O CONSORTILE

ACQUE SUPERFICIALI (nome del corpo idrico recettore) .....

SUOLO O STRATI SOTTO SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO

ALTRO .....

<sup>(1)</sup> se i pozzi sono usati per approvvigionamento potabile allegare copia della certificazione di potabilità o delle ultime analisi eseguite

**SEZIONE 6b****Approvvigionamento Idrico e Smaltimento Acque Reflue**

Vi sono Acque Meteoriche Derivanti Da Piazzali ?  SI  NO

Descrivere il sistema di trattamento previsto .....

Indicare la destinazione delle acque derivanti da piazzali : .....

Dall'attività lavorativa si generano :

REFLUI INDUSTRIALI  ACQUE DI LAVAGGIO  ACQUE DI RAFFREDDAMENTO

Esiste impianto di depurazione ?  SI  NO

di quale tipo :  FISICO  BIOLOGICO  CHIMICO

Indicare il recapito finale :

FOGNATURA COMUNALE O CONSORTILE (*indicare l'Ente gestore*) .....

ACQUE SUPERFICIALI (*nome del corpo idrico ricettore*) .....

SUOLO O STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO

ALTRO .....

Indicare la tipologia dello scarico finale :

CONTINUO  DISCONTINUO PERIODICO  DISCONTINUO APERIODICO

Composizione quali-quantitativa  COSTANTE  VARIABILE

Portata dello scarico mc/giorno  COSTANTE  VARIABILE

Tipo e cod. CER dei fanghi prodotti dall'impianto di trattamento .....

Smaltimento finale .....

Per lo scarico dei reflui prodotti è stata predisposta istanza di autorizzazione ex D.Lgs. 152/99, L. 319/76, L.R. 13/90, L.R. 48/93:

- Al Sindaco oppure al Presidente del Consorzio depurazione

in caso di recapito in fognatura comunale o consortile  SI ALLEGARE COPIA  NO

- Al Presidente della Provincia, se non recapitanti in fognatura  SI ALLEGARE COPIA  NO

SI ALLEGA FOTOCOPIA DI EVENTUALI AUTORIZZAZIONI

ALLO SCARICO DI CUI SI È GIÀ IN POSSESSO

Esiste un sistema di misurazione del flusso degli scarichi?  SI  NO

Dall'attività si generano scarichi di sostanze di cui alle tabelle 3, 3/A, 4 o 5 dell'all.5 del D.Lgs.152/99?  SI  NO

(In caso positivo, allegare relazione tecnica indicante quanto previsto dall'art. 46/2° comma, lettere a) e b) del D.Lgs. 152/99, per la cui redazione fare riferimento all'allegato B\*).

Valori limite di emissione (di cui alle tabelle dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/99) il cui rispetto l'impianto di depurazione dovrebbe garantire:

TAB. 3  TAB. 3/A  
 TAB. 4  ALTRO .....

## SEZIONE 7 Rifiuti Prodotti

Elencare il tipo di rifiuti prodotti dall'attività lavorativa secondo la codifica indicata dal D.Lgs 22/97 e s.m.i.:

	Tipologia del rifiuto	Codice CER	Quantità annua prodotta	Deposito temporaneo in azienda (SI/No)	Modalità di smaltimento
3.1. Rifiuti urbani ed assimilabili /assimilati	1. ....	.....	.....	.....	.....
	2. ....	.....	.....	.....	.....
	3. ....	.....	.....	.....	.....
3.1. Rifiuti urbani ed assimilabili /assimilati	4. ....	.....	.....	.....	.....
	5. ....	.....	.....	.....	.....
	6. ....	.....	.....	.....	.....
3.2. Rifiuti speciali solidi	7. ....	.....	.....	.....	.....
	8. ....	.....	.....	.....	.....
	9. ....	.....	.....	.....	.....
3.2. Rifiuti speciali solidi	10. ....	.....	.....	.....	.....
	11. ....	.....	.....	.....	.....
	12. ....	.....	.....	.....	.....
3.3. Rifiuti speciali liquidi	13. ....	.....	.....	.....	.....
	14. ....	.....	.....	.....	.....
	15. ....	.....	.....	.....	.....
3.3. Rifiuti speciali liquidi	16. ....	.....	.....	.....	.....
	17. ....	.....	.....	.....	.....
	18. ....	.....	.....	.....	.....
3.4. Rifiuti pericolosi	19. ....	.....	.....	.....	.....
	20. ....	.....	.....	.....	.....
	21. ....	.....	.....	.....	.....
3.4. Rifiuti pericolosi	22. ....	.....	.....	.....	.....
	23. ....	.....	.....	.....	.....
	24. ....	.....	.....	.....	.....

PER I SUDETTI RIFIUTI INDICARE IN PLANIMETRIA LA ZONA DI STOCCAGGIO, LE CARATTERISTICHE DEL SITO E/O DEL SERBATOIO, LE MODALITÀ DI STOCCAGGIO E I SISTEMI DI CONTENIMENTO OVE PREVISTI

.....  
 .....

Per i rifiuti di cui ai punti 3.2 – 3.3 – 3.4 , qualora NON vengano rispettate le condizioni di cui all'art. 6 lettera m) D.Lgs. 22/97 e s.m.i., il deposito dei rifiuti è da considerarsi come un'operazione di smaltimento "deposito preliminare" ai sensi dell'allegato "B" punto D15 del D.Lgs. 22/97. Tale fase di smaltimento dovrà essere autorizzata ai sensi dell'art. 27 e 28 D.Lgs. 22/97.

Vi sono rifiuti che vengono riutilizzati nello stabilimento in conformità al D.M. 5/2/98 ?     SI     NO

QUALI : ..... CODICE CER .....

QUALI : ..... CODICE CER .....

Indicare da quale lavorazione originano .....

Punto del D.M. 5/2/98 .....

Come sono riutilizzati : .....

Per l'impianto di recupero deve essere predisposta istanza ex artt. 27, 28, 33 D.Lgs. 22/97 alla Provincia competente per territorio.

Qualora venga svolta attività di raccolta e trasporto di rifiuti conto terzi deve essere richiesta l'iscrizione all'Albo ex art.30 D.Lgs 22/97.

**SEZIONE 8**  
Emissioni in Atmosfera

Indicare gli impianti del ciclo produttivo che hanno emissioni in atmosfera:

n° punto di emissione	IMPIANTO E FASE DI LAVORAZIONE che genera l'emissione	TIPO DI ABBATTIMENTO <i>Descrizione</i>	Altezza e diametro camino (m)

se gli impianti non sono connessi ad un'attività ad inquinamento atmosferico poco significativo (indicati nell'allegato 1 del D.P.R. 25/07/91), sono soggetti all'autorizzazione ex artt. 6 o 15 D.P.R. 203/88 per le emissioni in atmosfera.

Allegare copia di detta domanda, come previsto dall'art. 6/2°c. D.P.R. 203/88

Indicare quale combustibile viene utilizzato per il riscaldamento degli ambienti di lavoro e/o per gli impianti termici inseriti nel ciclo produttivo (artt. 2, 3, 4 D.P.C.M. 02/10/95):

- GASOLIO       OLIO COMBUSTIBILE A CONTENUTO DI ZOLFO < A 1%
- 3% IN PESO       METANO       BIODIESEL
- GPL       ALTRO .....
- RESIDUI INDIDUATI DAL D.M. 16/01/95 E D.M. 05/02/98 ALLEGATO 2, PUNTO.....

Indicare la potenza termica in MW : .....

L'impianto rientra nel campo di applicazione del Decreto 19/11/97 n. 503 ?

SI       NO

.....  
 .....  
 .....

**SEZIONE 9**  
Rumori e Vibrazioni

Indicare su quanti turni verrà svolta l'attività lavorativa :

- NORMALE: dalle ore ..... alle ore .....
- DUE TURNI: dalle ore ..... alle ore ..... e dalle ore ..... alle ore .....
- TRE TURNI: dalle ore ..... alle ore ....., dalle ore ..... alle ore ..... e dalle ore ..... alle ore .....

Fascia oraria quotidiana complessiva di svolgimento dell'attività lavorativa :

dalle ore ..... alle ore .....

Nell'insediamento,  all'interno e/o  all'esterno dei locali,  sono e/o  non sono installati:

- impianti tecnologici produttivi       impianti sussidiari (*di riscaldamento, di condizionamento*).

Nell'insediamento,  all'interno e/o  all'esterno dei locali, vengono svolte attività che generano :

- rumore       NO       SI quali : .....
- rumore       NO       SI quali : .....
- vibrazioni       NO       SI quali : .....
- vibrazioni       NO       SI quali : .....

Descrivere il tipo di impianto o di attività che determina lo sviluppo di uno o più dei fenomeni citati: .....

.....

.....

.....

Esistono locali adibiti ad abitazioni civili all'interno del fabbricato dove ha sede l'insediamento?

- SI       NO

Indicare la distanza dell'impianto che genera rumore/vibrazioni e/o dell'attività rumorosa e/o di impianti sussidiari a detta attività da eventuali abitazioni civili in metri lineari:

.....

**Indicare in planimetria con scala adeguata la distanza e la collocazione altimetrica delle abitazioni civili dall'impianto che crea rumore/vibrazioni e/o dall'attività rumorosa e/o da impianti ad essa sussidiari.**

Specificare l'orario di funzionamento e la frequenza di utilizzo:

CONTINUA                       DISCONTINUA                       CICLICA OGNI .....

Descrivere il tipo di sistema previsto per limitare o eliminare i fenomeni citati :

.....

Descrivere le caratteristiche tecnico-acustiche dei materiali utilizzati per limitare gli inconvenienti suddetti:.....

**Nel caso vengano installati impianti che generano rumori e/o vibrazioni, allegare obbligatoriamente relazione tecnica di previsione di impatto acustico secondo l'art. 8 L.26/10/95 n.447, redatta da tecnico competente in acustica (per la redazione di detta relazione, fare riferimento all'allegato A).**

Individuare le zone acustiche in cui s'intende installare l'impianto rumoroso, gli spazi e gli insediamenti abitativi presumibilmente soggetti al rumore causato da tali impianti, secondo la suddivisione indicata dal D.M. 02.04.1968, n° 1444:

**A** ( 65/55 dB(A))     **B** ( 60/50 dB(A))     **INDUSTRIALE** (70/70 dB(A))     **ALTRA** .....

oppure secondo la classificazione di cui alla tabella A del D.P.C.M. 14/11/97:

**I** - aree particolarmente protette (50/40 dB(A))                       **II** - aree ad uso prevalent. residenziale (55/45 dB(A))

**III** - aree di tipo misto (60/50 dB(A))                                       **IV** - aree di intensa attività umana (65/55 dB(A))

**V** - aree prevalentemente industriale (70/60 dB(A))                       **VI** - aree esclusivamente industriali (70/70 dB(A))

**INDICARE IN PLANIMETRIA CON SCALA 1:2000 L'IMPIANTO RUMOROSO DA INSTALLARE,  
GLI SPAZI E GLI INSEDIAMENTI ABITATIVI PRESUMIBILMENTE SOGGETTI AL RUMORE  
CAUSATO DA TALI IMPIANTI.**

# SEZIONE 10

## Emergenze Ambientali E Prevenzione Incidenti Rilevanti

Nello stabilimento industriale sono presenti *sostanze pericolose* come definite dal punto e) dell'art.3 c.1 D.Lgs. 334/99 relativa al *controllo dei pericoli di incidenti rilevanti commessi con determinate sostanze pericolose?*

SI       NO

N°	Sostanza pericolosa	Quantità (in t / kg) <small>(q.tà max che é o può essere presente nello stabilimento in qualsiasi momento - v. punto 3 all.1 D.Lgs. 334/99)</small>	Frase di rischio	scheda di sicurezza n°

**SE SONO PRESENTI SOSTANZE PERICOLOSE INDIVIDUARE LA SOLUZIONE CHE VIENE RISCONTRATA NELLO STABILIMENTO:**

- Le sostanze pericolose sono presenti in quantità inferiore a quelle indicate nell'allegato I del D.Lgs. 334/99;
- Lo stabilimento rientra in quelle attività di cui all'allegato A del D.Lgs. 334/99 e sono presenti sostanze pericolose in quantità superiore ai valori soglia di cui al punto 3 dell'allegato B D.Lgs. 334/99 (ex punto 1 art. 6 D.P.R. 175/88);
- Le sostanze pericolose sono presenti in quantità uguale o superiore a quelle indicate nell'allegato I (**notifica** – art. 6 D.Lgs. 334/99);
- Le sostanze pericolose sono presenti in quantità uguali o superiori a quelle indicate nell'allegato I parti 1 e 2, colonna 3;

**A SECONDA DELLA SOLUZIONE RISCONTRATA LA DITTA DOVRÀ PROCEDERE AGLI OBBLIGHI PREVISTI DAL D.LGS. 334/99.**

Vi sono **serbatoi interrati** soggetti al D.M. 20/10/98 "*Requisiti tecnici per la costruzione, installazione e l'esercizio di serbatoi interrati*"?     NO     SI per quale/i sostanza/e ?

.....

Si ricorda che copia del modulo di registrazione come da D. M. 24/5/1999 "*Regolamento recante norme concernenti i requisiti tecnici per la costruzione, installazione e l'esercizio di serbatoi interrati*" dovrà essere inviato all'amministrazione competente.

**ALTRO** .....

.....



